



Primo Piano - Myanmar: un morto ed almeno 70 dispersi nel crollo di una miniera di giada

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 22 dic 2021 (Prima Notizia 24) Il disastro ha colpito una miniera nella cittadina di Hpakant vicino al confine cinese nello stato di Kachin, dove si ritiene

che ogni anno miliardi di dollari del prezioso minerale vengano estratti dalle nude colline.

Una frana in una miniera di giada nel nord del Myanmar nella giornata odierna ha ucciso almeno una persona, ne ha ferite 25 e ha lasciato decine di dispersi, ha detto un membro della squadra di soccorso alle agenzie stampa internazionali. Decine di persone muoiono ogni anno lavorando nel lucroso ma mal regolamentato commercio della giada, che utilizza lavoratori migranti a basso reddito per rastrellare una gemma molto ambita nella vicina Cina. Il disastro ha colpito una miniera nella cittadina di Hpakant vicino al confine cinese nello stato di Kachin, dove si ritiene che ogni anno miliardi di dollari del prezioso minerale vengano estratti dalle nude colline. "Mancano tra le 70 e le 100 persone" a seguito della frana che ha colpito intorno alle 4 del mattino locali, ha detto il membro della squadra di soccorso Ko Nyi. "Abbiamo mandato 25 feriti in ospedale mentre ne abbiamo trovato uno morto". Centinaia di scavatori erano tornati a Hpakant durante la stagione delle piogge per cercare nelle pericolose miniere a cielo aperto, secondo un attivista locale, nonostante il divieto della giunta di scavare fino al marzo 2022. "Minano di notte e al mattino rovesciano terra e roccia", ha detto l'attivista, aggiungendo che il peso aggiunto ha fatto scivolare la terra nel lago. Ko Nyi della squadra di soccorso ha anche affermato che l'aumento della pressione dal peso del terreno scaricato e della roccia ha spinto il terreno in discesa nel lago. Circa 200 soccorritori stavano lavorando per recuperare i corpi, alcuni dei quali utilizzando barche per cercare i morti in un lago vicino, ha aggiunto. L'accesso alle miniere nel remoto nord del Paese è fortemente limitato dai militari e l'accesso a Internet è irregolare. Il quotidiano locale Kachin News Group ha affermato che 20 minatori sono stati uccisi nella frana. I vigili del fuoco del Myanmar hanno affermato che il personale di Hpakant e della vicina città di Lone Khin è stato coinvolto nei soccorsi, ma non ha fornito dati su morti o dispersi. La giada e altre abbondanti risorse naturali nel nord del Myanmar, tra cui legname, oro e ambra, hanno aiutato a finanziare entrambe le parti di una guerra civile decennale tra i ribelli di etnia Kachin e i militari. I civili sono spesso intrappolati nel mezzo della lotta per il controllo delle miniere e dei loro lucrosi guadagni, con un dilagante traffico di droga e armi che frena ulteriormente il conflitto. L'anno scorso le forti piogge hanno innescato una massiccia frana a Hpakant che ha seppellito quasi 300 minatori. Watchdog Global Witness ha stimato che l'industria valesse circa 31 miliardi di dollari nel 2014. Ma la corruzione dilagante comporta che ben poco arriva alle casse dello Stato.

di Francesco Tortora Mercoledì 22 Dicembre 2021

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it